

**Linee guida
per il diritto allo studio
degli alunni e degli studenti
con disturbi specifici di
apprendimento**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170,

↓
riconosce

Dislessia

Disortografia

Disgrafia

Discalculia

→

**Disturbi Specifici di
Apprendimento (DSA)**

Assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di **individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione** più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge 170 apre un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992.

Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza

sulla didattica individualizzata e personalizzata

sugli strumenti compensativi

sulle misure dispensative

su adeguate forme di verifica e valutazione

1. Disturbi Specifici di Apprendimento

2. Osservazione in classe

3. Didattica individualizzata e personalizzata. Strumenti compensativi e dispensativi

LINEE GUIDA

6. Chi fa che cosa

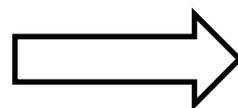
5. La dimensione relazionale

4. Una didattica per gli alunni DSA



OSSERVAZIONE

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe.



Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che **ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche**, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla **capacità di osservazione degli insegnanti** un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.



Cosa osservare rispetto ai comportamenti e alle prestazioni didattiche



Appare disinteressato nel gestire il materiale scolastico

Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire

Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso

Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere

Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole

Quando legge fa molte pause ed è più lento dei suoi compagni

Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)

Cosa osservare rispetto alle prestazioni di lettura

Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole
es. il-li, perso-spero, segno-sogno

Perde il segno mentre legge

Tiene il segno con un dito

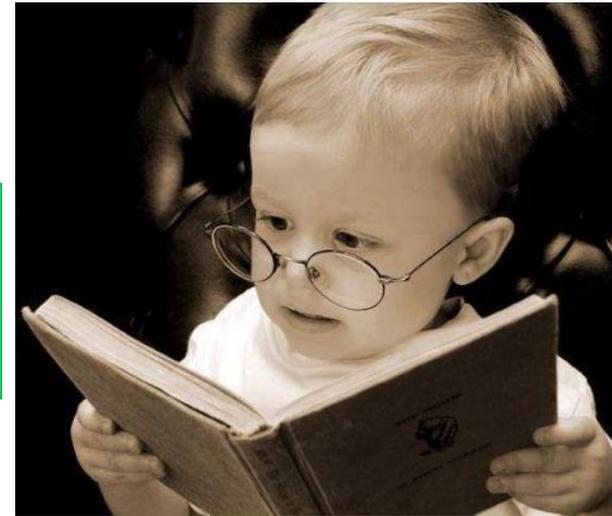
Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione

Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili

Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe (E' rapido ma scorretto)

Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce

Ha problemi di comprensione di un testo scritto
(anche nel comprendere il testo dei problemi di matematica)



Cosa osservare rispetto alle prestazioni di scrittura e ortografia



La grafia non è costante nel tempo (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima)

La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante

I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli

Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo

Sostituisce le lettere quando scrive (scambia v/f, d/t, s/z, d/b, a/o/e)

Quando scrive commette errori del tipo: foglia folia, insalata-isalata, gelato-gelalato, la casa-lacasa, caramelle-caramele)

Dimentica gli apostrofi, gli accenti, punteggiatura

Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte

Cosa osservare per l'area del **calcolo**

Ha difficoltà a ricordare le tabelline

**Ha difficoltà a scrivere i numeri che
contengono lo zero (centotrè - 1003)**

Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri

E' lento e commette errori nel calcolo scritto

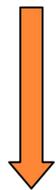
Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita

**Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine
cronologico**



Didattica individualizzata e personalizzata. Strumenti compensativi e dispensativi

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni.



Ciò è significativo in quanto la costruzione dell'attività didattica favorisce in generale tutti gli alunni



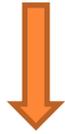
nel caso invece di un alunno con **DSA** fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un **elemento essenziale per il suo successo scolastico.**



La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dell'alunno, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».



INDIVIDUALIZZARE



Si riferisce alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di apprendimento

PERSONALIZZARE



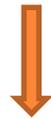
L'azione formativa pianificata per valorizzare la specificità dell'alunno. Un'azione formativa sensibile alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

Massimo Baldacci "Personalizzare o individualizzare?" Edizioni Erickson

INDIVIDUALIZZARE



Raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. Riguarda la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati alla possibilità che l'alunno ha di aggiungerli.



E' riferibile all'istanza di uguaglianza, democraticità, al diritto di ogni persona a raggiungere i traguardi ritenuti indispensabili.

PERSONALIZZARE



Modalità di acquisizione delle conoscenze. Riguarda la peculiare modalità di apprendimento che caratterizza ogni persona



E' riferibile all'istanza di soddisfare la libertà della persona a veder riconosciuta la propria unicità.

Italo Fiorin



La personalizzazione dell'insegnamento o personalizzazione educativa rinvia a una impostazione pedagogica che promuove l'apprendimento e i comportamenti degli alunni nel rispetto

dei loro ritmi di crescita

delle loro specifiche intelligenze

dei loro ambienti di provenienza

delle loro aspettative personali e familiari

**Il primo
strumento
compensativo**



INSEGNANTE

**FACILITATORE
DELL'APPRENDIMENTO**

MEDIATORE CULTURALE

**Facilita
Semplifica
Riduce**

**Lavora sulle
diversità**

METODO DI STUDIO



L'INSEGNANTE DEVE

- creare un CLIMA FAVOREVOLE NELL'AMBITO DELLA CLASSE, che faciliti lo sviluppo cognitivo
- spiegare che ciascuno nella classe ha un suo stile di apprendimento e che la “diversità” e/o il pensiero divergente vanno premiati, perché creativi e motivo di arricchimento e di crescita per tutti
- creare una “cultura della dislessia “, ossia la consapevolezza che un soggetto dislessico ha determinate caratteristiche che non rappresentano un'anomalia, bensì se favorite e non represses, una ricchezza per sé e l'intera comunità



Ruolo dell'insegnante

Noi vogliamo essere dei buoni insegnanti per essere autentici **maestri!**

IL MAESTRO DI CIASCUNO

RESPONSABILI DI “TIRAR FUORI”, IL MEGLIO DAGLI ALLIEVI

COLTIVARE, FAR CRESCERE



LA RELAZIONE EDUCATIVA

Costruire una relazione educativa è un obiettivo importante che richiede tempo e impegno: è caratterizzata dalla volontà di costruire un rapporto significativo e reciproco con l'altro

L'insegnante deve essere pronto ad accogliere l'allievo con dsa e disponibile a costruire un progetto adeguato a lui

La scuola non è solo il luogo dove si impara, ma anche l'ambiente in cui dobbiamo far entrare le nostre emozioni, la nostra esperienza e il nostro vissuto

Ogni relazione educativa deve essere caratterizzata da scambio, alleanza e dialogo

L'insegnante deve creare e sfruttare situazioni di confronto, affinché gli allievi percepiscano di potersi aprire e confidare, per raccontare le proprie difficoltà, gli insuccessi e le angosce che vivono quotidianamente a scuola e non sentirsi soli



STRUMENTI COMPENSATIVI

Parallelismo con altri strumenti utilizzati per altre casistiche



OCCHIALI DA VISTA

UNO STUDENTE DISLESSICO CHE USA GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E' COME UN MIOPE CHE UTILIZZA GLI OCCHIALI!

Natura dello strumento compensativo

NON è UNA FACILITAZIONE



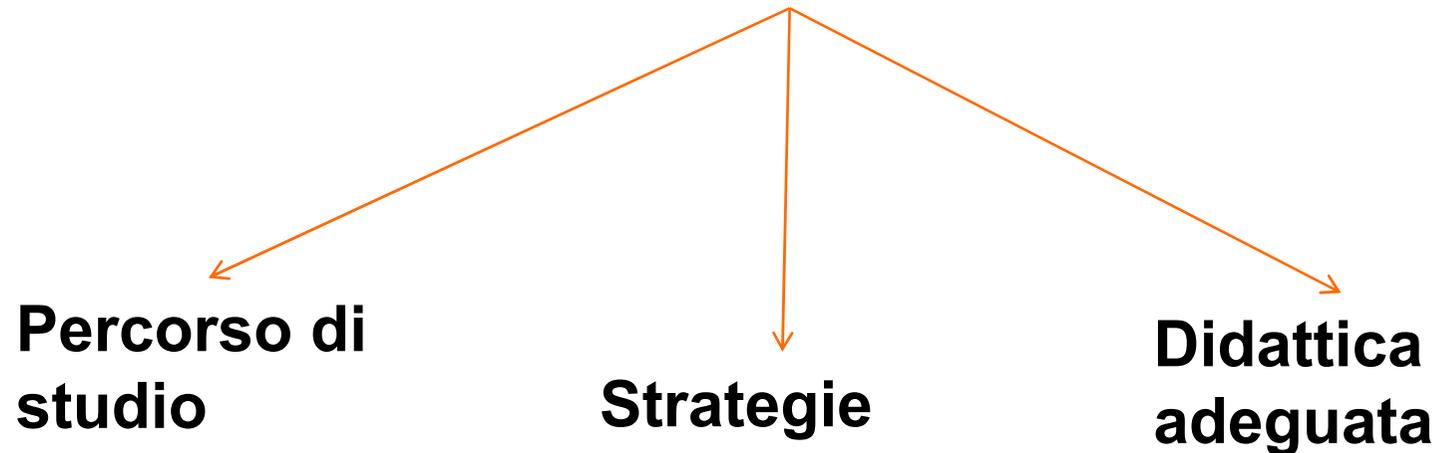
Non rende meno operoso lo studio della materia

NON è UN VANTAGGIO

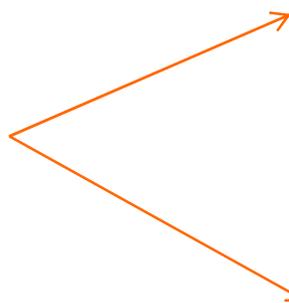


Non pone chi lo utilizza in una posizione privilegiata rispetto agli altri

Molti strumenti compensativi
possono essere fruibili mediante
l'uso del PC ma il loro utilizzo deve
comunque essere integrato con



Gli strumenti compensativi, sia ad alta che quelli a bassa tecnologia, sono utili



Sia a comprendere le **difficoltà** degli studenti

Sia a **valorizzare** le loro abilità e il loro potenziale.

Quando vengono utilizzati in modo

efficace
personalizzato
strategico



Diventano fondamentali per accompagnare i ragazzi in un percorso di **AUTONOMIA**



MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI PER I DSA



Misure dispensative

Evitare

la lettura ad alta voce

la stesura di appunti

la ricopiatura di testi (meglio usare appunti scritti da altri)

le domande di difficile interpretazione o con doppia negazione

alcune tipologie di esercizi (per esempio la traduzione dall'italiano in inglese, la trasformazione di frasi, la semplice applicazione meccanica della struttura grammaticale)

Strumenti compensativi

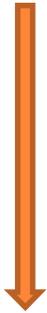
tecnologici

LIM;
PC con videoproiettore;
registratore (CD, MP3);
Smart Pen
Cellulare (per fotografare, per esempio,
la spiegazione alla lavagna
dizionario elettronico.

non
tecnologici

lettura ad alta voce
schemi, riassunti, mappe,
aumento del tempo a disposizione,
abitudine a porre quesiti "dal posto"
per monitorare gli apprendimenti

Il dizionario elettronico



contiene tutte le voci tradotte dalla lingua straniera all'italiano e viceversa

funziona come correttore ortografico

risolve cruciverba e anagrammi, ricerca verbi frasali

funge da calcolatrice e da convertitore

Il dispositivo è utile a casa e per le verifiche in classe.

Viene incontro alle esigenze espresse dai docenti; infatti è un sistema chiuso: non si collega al web e non si possono caricare altri contenuti.



Il libro digitale



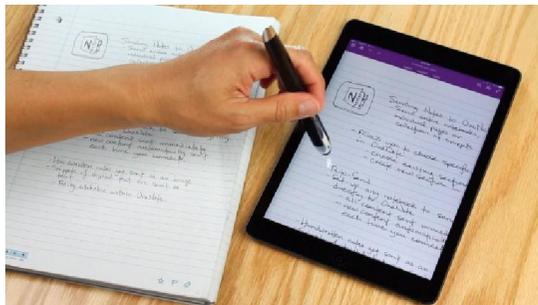
Si usa con la LIM o con il pc

È possibile effettuare autovalutazioni con esercizi interattivi

È possibile interagire con le immagini

È possibile scaricare materiale supplementare

La penna intelligente



Si usa con la LIM o con il pc

scrive su qualsiasi foglio

trasferisce le note al PC

converte scritte a mano

memorizza disegni, note, musica, ...

Il rapporto docente - studente

**Rapporto
costruttivo**

**Condividere
gli obiettivi**

**Esplicitare la
modalità degli
esercizi**

**Evitare l'approccio
punitivo e non
rinforzante**

**Abituare gli alunni
all'autocorrezione e
all'autovalutazione**

**Ricordiamoci che tutto ciò
che non è vietato è
permesso e va a vantaggio
di tutta la classe**

**queste strategie sono valide per tutti gli
studenti perché incrementano
l'attenzione di tutta la classe, rendono
più coinvolgente la lezione frontale,
stimolando la partecipazione attiva della
classe**

**Gli alunni DSA
troveranno
vantaggio da
piccoli
accorgimenti**

fornire e favorire l'uso di schemi, mappe mentali e mappe concettuali, anche su supporto digitalizzato e incentivarne l'uso durante le interrogazioni per favorire l'esposizione;

permettere allo studente di esercitarsi in situazioni simulate con il compagno nel ruolo dell'insegnante

consentire la libera circolazione degli appunti in classe

astenersi dal richiedere uno studio mnemonico e nozionistico con termini tecnici difficili o parole a bassa frequenza da ricordare;

adottare un libro di testo utilizzabile con la LIM, Lavagna Interattiva Multimediale.



LINEE GUIDA 4.3 Scuola secondaria di secondo grado

Si richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi

Questi elementi possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari

Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli **strumenti compensativi nonché le misure dispensative**